Anno 64 — Giovedì 16 Maggio 1929 - Anno VII — N. 117

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,25 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera inizia la discussione
sul Bilancio della Giustizia

La seduta

Ordinamento delle maestranze portuali

ROMA, 15.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Si accordano congedi a vari deputati fra cui l'on. Tullio per motivi di famiglia.

Si approvano, senza discussione, vari disegni di legge.

Sui disegni di legge relativi all'ordinamento delle maestranze portuali, alla proroga del termine di classificazione delle navi nel Registro italiano, alle nuove disposizioni che limitano l'iscrizione della gente di mare nelle matricole ed all'obbligatorietà degli impianti radiogonometrici e radiotelegrafici ad onda corta e degli apparecchi radiotelefonici sulle navi mercantili, parlano gli on. BARNI che rileva la grande importanza sindacale e politica del disegno di legge relativo alle maestranze portuali e GUIDI che constata, con intonazione polemica come sia stato eliminato il dissidio tra Sindacati e Cooperative.

Il distintivo per le famiglie dei Caduti

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge per la conversione in legge del R. D. 6 dicembre 1927 N. 2893 sulla concessione all'Associazione Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti della esclusività della fabbricazione e vendita del distintivo istituito per le Famiglie dei Caduti.

GUGLIELMOTTI — Rileva il grave inconveniente verificatosi per il fatto che moltissimi genitori di decorati si sono fregiati con le medaglie dei figli; a tale inconveniente vorrebbe ovviare il provvedimento in discussione creando uno speciale distintivo. Ma anche ciò urta contro il principio, che non può soffrire violazione, che le decorazioni al valore sono inerenti alle persone dei combattenti decorati. Propone perciò sia sospesa la discussione del disegno di legge. (Approvazioni).

GAZZERA (Sottosegretario per la Guerra) — Rileva che non si tratta di una concessione nuova, ma solo della disciplina della vendita di un distintivo concedendone il provento all'Associazione delle Madri e Vedove. Lo stesso distintivo specifica che non si tratta di una medaglia alla persona. Non vi è dunque ragione alcuna per rifiutarla. Non può perciò accogliere la proposta di sospensiva dell'on. Guglielmotti. (Vive approvazioni).

GUGLIELMOTTI, non insiste.

Il disegno di legge è approvato.

Bilancio della Giustizia e Culto

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: «Stato di previsione del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930».

MILANI — Segnala anzitutto l'importanza del decreto con cul nel decennale della Vittoria si è addivenuti alla unificazione legislativa delle province annesse alla Patria disperdendo anche gli ultimi residui di una nostalgia legislativa che poteva anche far pensare a qualche nostalgia di carattere politico. Ritiene perciò di interpretare il sentimento unanime della Camera e del Paese inviando un plauso al Guardasigilli on. Rocco che tale unificazione ha sapientemente preparato. (Vivi applausi).

Rileva come negli ultimi anni i decreti legge siano stati eccessivamente numerosi e talora anche abbiano peccato per la forma e per la mancanza di coordinazione.

Il Fascismo non ha potuto risolvere fino ad ora questo dovere, occupato nel compito più vasto di dare struttura e forma allo Stato fascista, ma oggi che tale compito è stato assolto, conviene por mente alla necessità di rivedere e coordinare tutta la legislazione esistente affidando ad uno speciale Comitato tale importante opera. Senonchè occorre anche modificare il sistema di emanazione dei provvedimenti legislativi distinguendo anzitutto profondamente le materie da disciplinarsi per legge e quelle da disciplinarsi con atti di Governo. Dovrebbero infatti formare oggetto di legge poche fondamentali materie, riservandosi i dettagli a norme da emanarsi dal potere esecutivo.

La legge Rocco sulla facoltà di emanare norme giuridiche ha fatto un primo passo su tale cammino, ma molto è ancora da fare nel senso di delimitare meglio la sfera di attività legislativa del Parlamento e quella del Governo fissando le caratteristiche delle leggi formali.

Il problema è difficile e grave anche perchè di ordine costituzionale, ma la Camera fascista saprà certo risolverlo poichè il Fascismo non conosce difficoltà se non per superarle. Ed esso lascerà anche in questo campo una impronta originale ispirandosi alle tradizioni di Roma, di cui ha i segni e lo spirito, per creare gli ordinamenti di uno Stato robusto, saldo e potente. (Vivi applausi).

Lo spirito nuovo della Magistratura italiana

ALBERTINI — Rileva con compiacimento che la Magistratura italiana ha inteso lo spirito nuovo che anima la Nazione e ha trovato in sè la virtù di rendere, con l'applicazione inflessibile della legge, sicuro lo Stato perchè guidato con giustizia. Ed è con orgoglio che l'oratore ricorda a ragione d'onore come talune sentenze seppero debellare, denunciandola, la falsità di sinistre manovre colte ad insidiare il Regime. Certo vi sono nell'Amministrazione giudiziaria manchevolezze derivanti da sistemi consuetudinari che saranno banditi, ma il diritto intrinseco consiste nella enorme quantità di affari che si accentrano in alcune sedi. Per ovviare a tale inconveniente occorre, senza aumentarne il numero, perequare la distribuzione dei funzionari fra i diversi centri, specializzare le funzioni direttive e ricostituire organi giudiziari soppressi senza giusto motivo. E' necessario sopratutto che l'Amministrazione della Giustizia sia decentrata ed estesa ai centri minori eliminando anche in questo campo quel fenomeno dell'urbanesimo che il Governo fascista combatte con tenace vigore.

La riforma dei Codici

Venendo alla riforma dei Codici, cui attende l'alta intelligenza del Guardasigilli Rocco, l'oratore plaude al progetto del Codice penale che ha già riscosso l'approvazione dei giuristi di opposte scuole e costituirà una più efficace salvaguardia contro la delinquenza. Esso coincide con tutto il sistema che informa la legislazione fascista contrapponendo alla concezione di Stato liberale quella di Stato fascista con fini e con volontà proprie, dettando una più efficace tutela della personalità dello Stato, rinvigorendo altresì la tutela della famiglia e della pubblica morale, del sentimento religioso, della economia pubblica, ed elevando il prestigio della autorità della giustizia e della pubblica amministrazione.

Il nuovo Codice infine contiene più efficaci sanzioni contro la delinquenza più pericolosa: i recidivi, i professionisti o i delinquenti per tendenza, mentre si occupa con spirito moderno dei minorenni tutelandoli con i più larghi limiti della sospensione condizionale della pena, col perdono giudiziale, coi riformatori e con la libertà vigilata da ogni deviazione che li conduca al delitto.

Caposaldo della nuova modificazione sono le misure di sicurezza applicabili dal magistrato in rapporto con la personalità e la pericolosità dell'agente. E' da augurarsi pertanto che il Codice entri presto in vigore segnando una nuova conquista del Fascismo.

Ma la riforma penale sarebbe incompleta se ad essa non si uniformasse il regime degli istituti di prevenzione e di pena. A tal fine volgono i lavori di una speciale Commissione incaricata di formulare nuove norme per la esecuzione penale in armonia coi nuovi codici. Già col passaggio della Direzione generale delle Carceri e Riformatori al Ministero della Giustizia si è resa più vicina alla funzione giudiziaria la fase conclusiva del procedimento, quella in cui le sentenze ricevono esecuzioni. Ma il presidio della funzione giudiziaria non deve fermarsi alla condanna, chè anzi l'alta vigilanza del Magistrato deve intensificarsi nello studio esecutivo.

Si è vociferato di mali trattamenti che si sarebbero verificati nele Case di pena; ciò è falso. Negli Istituti penali si attua la disciplina più umana e vige un regime morale, alimentare ed igienico non inferiore a quello che molti detenuti hanno lasciato nelle loro case.

Il PRESIDENTE ricorda all'oratore che per una disposizione regolamentare nessun oratore può leggere per più di 15 minuti.

ALBERTINI — Si atterrà all'invito del Presidente. Rileva che più misero, proporzionatamente, è invece il trattamento del personale di custodia.

Venendo ai lavori del detenuti, crede che si debba eliminare il dubbio della possibilità di concorrenza fra la mano d'opera detenuta e quella libera. Fra l'industria carceraria e il libero commercio basta ricordare che i reclusi lavoranti nelle officine appaltate o in economia non superano i dieci mila e che altrettanti sono i detenuti adibiti a piccole industrie. Si pone piuttosto il problema della industrializzazione delle Carceri e della valorizzazione delle Colonie agricole. La sistemazione delle Colonie agricole dovrebbe costituire la regola del sistema penitenziario mentre, utilizzando anche il cospicuo patrimonio zootecnico che lo Stato possiede, potrebbe attuarsi una vera opera di bonifica. Occorre però una energica trasformazione direttiva, che riunisca le aziende sotto una unica guida tecnica indipendente dalla funzione prettamente penale, avviandovi il maggior numero di detenuti contadini. In tal modo l'Erario potrebbe ricavare dal lavoro carcerario quasi tutto il fabbisogno per il mantenimento dei detenuti, mentre il detenuto potrebbe più facilmente avviarsi alla vita sociale onesta e produttiva.

Ed infine converrà dare un più adeguato trattamento al personale degli Istituti di prevenzione e di pena epurando pochi inidonei ed aprendo ai migliori la carriera verso le funzioni più alte.

Termina esprimendo la certezza che l'opera grandiosa del Fascismo, anche nell'Amministrazione della Giustizia, realizzerà quegli ideali di perfezione che sono nella coscienza giuridica del popolo italiano. (Vivi applausi).

Sui lavori parlamentari

TURATI — Propone che i lavori della Camera si tengano nelle ore serali. Rileva che l'orario serale, anche se può portare un relativo disturbo ad alcuni Deputati, consentirà un più tranquillo e completo lavoro delle Commissioni e permetterà a tutti i membri del Governo di partecipare ai lavori del Senato o a quelli della Camera e ai deputati che hanno responsabilità di organizzazioni sindacali e politiche, di dedicare a tali uffici la loro attività durante la giornata. (Applausi).

Il PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Turati.

E' approvata.

Il PRESIDENTE avverte che per poter organizzare per le sedute serali, le quali avranno inizio alle ore 21, tutti i servizi della Camera, questa deliberazione sarà applicata a cominciare dalla prima seduta della settimana prossima.

La seduta termina alle 18.45. Domani seduta pubblica alle 16.

Le sedute della Camera si inizieranno alle 21

ROMA, 15.

La Camera, nel corso di questa settimana, proseguirà nell'esame dei vari disegni di legge e bilanci inscritti all'ordine del giorno. Con ogni probabilità l'assemblea sospenderà i suoi lavori sabato prossimo per riprenderli martedì dell'entrante settimana. Alla ripresa dei lavori di martedì avremo una innovazione nell'orario delle sedute. Queste, per decisione già presa, non saranno più tenute nel pomeriggio, ben sì di sera dalle ore 21 in poi sia d'estate che d'inverno. Questa innovazione permetterà ai deputati di accudire, durante la giornata, alle loro ordinarie occupazioni e ai membri del Governo di partecipare alla vita dei Ministeri alla cui direzione sono preposti.

Nessuna innovazione sarà introdotta nell'orario delle sedute del Senato che continueranno a svolgersi nel pomeriggio.

Al Senato

ROMA, 15.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI il quale dà lettura di una lettera nella quale la famiglia del defunto senatore Frola ringrazia il Senato per le onoranze rese al defunto senatore.

Si dà quindi lettura di un elenco di omaggi.

La Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori presenta la relazione per la nomina dei signori Bensa, Vallo, Mallo, Scavonetti, SPEZZOTTI, Carletti, Tosti di Valminuta, Romeo e Antona-Traversi.

Numerosi senatori convalidati nelle precedenti sedute prestano giuramento.

La seduta termina alle 18. Domani seduta alle 16.

Nessuna variazione ai limiti di età per gli ufficiali dell'Esercito

ROMA, 15.

Vengono diffuse voci tendenti a far credere che sia allo studio un qualche provvedimento per abbassare i limiti di età attualmente vigenti per gli ufficiali dell'Esercito. Ad evitare qualunque ripercussione della notizia che potrebbe avere anche natura tendenziosa, si dichiara formalmente da fonte ufficiale che la notizia stessa deve ritenersi completamente ed assolutamente destituita di fondamento e frutto di pura fantasia.

L'on. Melchiori ricevuto dal Re

ROMA, 15.

S. M. il Re ha stamane ricevuto in udienza privata l'on. Alessandro Melchiori, Vicesegretario del P. N. F., il quale gli ha fatto omaggio del suo nuovo libro «Milizia Fascista», uscito in questi giorni con la prefazione di S. E. il Capo del Governo.

S. M. il Re ha molto gradito l'omaggio del libro che tratta delle diverse e complesse attività e funzioni della Milizia e mette in giusto rilievo i rapporti di assoluta fraternità fra essa e le altre Forze Armate dello Stato ed ha espresso all'on. Melchiori il suo alto compiacimento.

Ampi commenti della stampa straniera
allo storico discorso del Duce

Ammirazione in Francia

PARIGI, 15.

La storica importanza del discorso sulla Conciliazione pronunciato dal Duce alla Camera è rilevato stamane negli ampi commenti della stampa parigina.

André Chaumeix nel «Figaro» rileva che il Capo del Governo italiano non ha parlato per esprimere la sua fierezza, del resto legittima, di aver regolato la questione romana, giudicata insolubile, ma «per definire esattamente la posizione dello Stato italiano dopo la conclusione del Concordato».

«Il discorso di Mussolini — continua lo Chaumeix — è ispirato ad un profondo rispetto per la Chiesa ed è anche ispirato ad una grande libertà di giudizio. Mussolini, figlio di Roma, sente bene ciò che rappresenta la più alta potenza spirituale che sia nel mondo e con non meno forza sente, come uomo di Stato, tutto ciò che il suo Paese può attendere dal regolamento dei rapporti con la Santa Sede. Su tutti questi punti Mussolini si è espresso con una mentalità che prevedeva le cose che ha fatto e ne valuta ora perfettamente tutta la portata. Mussolini ha evitato di parlare di religione: ha parlato di politica: ed è questo il suo compito. Egli manifesta nei confronti della Santa Sede una deferenza senza riserve, ma, come Capo di Governo è un laico, che intende adempiere a tutti i suoi doveri verso la Chiesa e mantenere tutti i diritti dello Stato. Un tale fatto non costituisce per la [illegible] hanno mantenuto tutti i [illegible] ni desiderosi di rendere alla Chiesa gli omaggi che le sono dovuti e di mantenere la loro sovranità nazionale».

L'«Echo de Paris» rileva come sia ben vero che il Concordato italiano è comparabile, per il pensiero che lo ispira, al testo degli ultimi tre Concordati conclusi dal Vaticano con altre potenze. Un tale fatto non costituisce per la Chiesa una ragione di debolezza, mentre, se il Concordato fosse differente radicalmente da quelli conclusi con le altre potenze si potrebbero rilevare poco saldi gli accordi.

L'«Echo de Paris» conclude dicendo che per la Santa Sede l'inconveniente pericoloso dell'accordo sarebbe dato da un'intimità troppo stretta con Palazzo Chigi. Richiamando l'uditorio al senso delle distanze, l'on. Mussolini merita dal Papato e dal cattolicismo molto più di quanto si pensi. Anche se il Vaticano abbia preso ombra per qualche frase del discorso del Capo del Governo italiano, senza dubbio ben presto riconoscerà che è preferibile che le cose siano andate così.

Il «Figaro» rileva che il discorso dell'on. Mussolini difende esattamente le posizioni dello Stato italiano e presenta un vivo interesse storico politico. Tutto il discorso è ispirato ad un profondo rispetto per la Chiesa ed è ispirato anche ad una grande libertà dello spirito.

L'on. Mussolini sente tutto ciò che rappresenta la più alta potenza spirituale che sia nel mondo e manifesta, riguardo alla Santa Sede, considerata come regnante sulle anime, una deferenza senza riserva, ma, come Capo del Governo, egli dimostra che intende adempiere tutti i suoi doveri verso la Chiesa e mantenere tutti i diritti dello Stato.

L'«Action Française» definisce potente il discorso del Duce.

La «Croix», quotidiano cattolico, fa delle riserve.

Classico documento storico

RIO DE JANEIRO, 15.

La stampa brasiliana si occupa ampiamente del discorso dell'on. Mussolini. Ecco in sintesi l'opinione dei giornali più accreditati:

Mussolini ha detto parole che mette fine a tutta la letteratura che dall'11 febbraio scorso si è andata accumulando sugli accordi del Laterano. Il discorso del Duce, classico documento di storia e di squisita sensibilità politica, placa tutti i timori sana ogni apprensione; distrugge tutti i fantasmi creati non si sa se in buona o in malafede da coloro che vedevano negli accordi lateranensi un'abdicazione della libertà e dell'autorità dello Stato nei confronti della Chiesa.

«Il Capo del Governo italiano — scrive «O Paiz» — con poderosa eloquenza ha ancora una volta rivendicato la piena ed intera sovranità dello Stato con affermazioni che dal punto di vista cattolico non offrono possibilità di incertezze e di equivoco. E' in questo discorso che si esprime la vittoria dell'on. Mussolini al quale spetta la gloria di aver raggiunto una mèta agognata dagli uomini del Risorgimento italiano».

Con viva soddisfazione è stato accolto l'annunzio che nella zona del Gianicolo sorgerà a cura del Regime fascista il monumento ad Anita Garibaldi nata a Mirim, nello Stato brasiliano di Santa Caterina, la cui memoria costituisce un glorioso legame della terra brasiliana con le glorie della Nazione italiana.

Poderosa sintesi chiarificatrice

BUENOS AIRES, 15.

Larga eco ha avuto nella stampa argentina il discorso dell'on. Mussolini che viene definito come una poderosa sintesi chiarificatrice della conciliazione tra lo Stato italiano e la Chiesa.

«La risultanza definitiva del discorso dell'on. Mussolini — scrive la «Nacion» — è oltre che una spiegazione logica di trattato e dei problemi spirituali che vi connettono, la creazione di una situazione radicalmente nuova dello Stato italiano di fronte alla Chiesa di Roma. La parola del Duce pone in grado di valutare l'avvenimento dal lato storico, politico e giuridico. L'on. Mussolini ha dato con la sua eloquenza vita ed anima a quella che costituisce una delle più insigni vittorie del suo genio e del suo spirito».

Un commento del "Times,,

LONDRA, 15.

Il «Times» ha da Roma che l'enorme impressione prodotta dal discorso dell'on. Mussolini sugli accordi del Laterano è spiegabilissimo poichè si tratta, per unanime consenso, non solo di uno dei migliori discorsi del Duce, ma di uno dei migliori discorsi che siano stati mai pronunciati da un Uomo di Stato italiano.

Il giornale aggiunge che la caratteristica saliente del discorso è il fatto che l'on. Mussolini ha parlato dal principio alla fine come il rappresentante dello Stato Fascista, ciò che può avere urtato qualche delicatissima suscettibilità nel campo ecclesiastico.

L'on. Mussolini è sopratutto un uomo che adegua la parola all'azione e viceversa.

Il giornale conclude dicendo che ad ogni modo l'orazione così densa di osservazioni, di giudizi e di documenti richiede matura riflessione e non può essere interamente intesa e commentata a prima lettura.

La 3a Festa Nazionale del Libro

ROMA, 15.

Il 26 maggio si terrà in tutta Italia la terza Festa Nazionale del Libro alla quale il P. N. F. ha concesso il più efficace appoggio. Il presidente della Federazione Nazionale dell'Industria editoriale on. Ciarlantini ha diramato una circolare a tutti gli Editori italiani invitandoli ad aderire a questa festa di alto significato ideale intesa a suscitare l'attenzione e l'amore del pubblico per quello strumento di elevazione che è il libro.

La spedizione per la ricerca degli sperduti dell'"Italia,,
L'ing. Albertini ricevuto dal Re di Norvegia

BERGEN, 15.

Il Re che si trova attualmente a Bergen ha ricevuto oggi in udienza l'ingegnere Albertini capo della spedizione organizzata dalla SUCAI per la ricerca degli sperduti dell'«Italia». Le autorità norvegesi hanno oggi visitato la baleniera «Heimen». Il capo della stazione navale di Bergen ha pronunciato un discorso nel quale ha formulato i più fervidi voti per un felice esito della spedizione concludendo con un brindisi al Re d'Italia. L'ing. Albertini ha risposto ringraziando e brindando al Re di Norvegia. La spedizione ha inviato numerosi telegrammi tra cui uno alla madre di Malmgreen esaltante il glorioso esempio dato da suo figlio con il suo volontario martirio.

Nelle Federazioni sportive

ROMA, 15.

La Segreteria generale del Comitato olimpionico nazionale italiano comunica:

In seguito al trasferimento delle Federazioni sportive a Roma, la cui presidenza è stata assunta da S. E. l'on. Turati, i Presidenti delle Federazioni già residenti a Roma hanno rassegnato il loro mandato nelle mani del Commissario del C. O. N. I.

S. E. Turati, pur gradendo l'atto di deferenza, ha riconfermato i Presidenti come appresso: Federazione Nazionale Italiana di scherma, on. Giuseppe Mazzini; Federazione Italiana di Rugby, console Giorgio Vaccaro; Federazione Italiana di lotta giapponese, cav. Giacinto Puglisi; Federazione Italiana del Golf, N. H. Ardizzino di Bruno; Federazione Italiana di Tiro a Volo, comm. Ettore Stacchini.

S. E. Turati ha assunto la presidenza della Federazione colombofila italiana ed ha nominato il signor Pericle Turbacci segretario della Federazione stessa.

S. E. Turati ha assunto anche la presidenza della Unione Italiana Tiro a Segno, confermando nella carica di segretario il capitano Gualtiero Mingarelli, ed ha rivolto all'on. Ferdinando Nozzini il suo ringraziamento ed il suo plauso per l'opera appassionata spesa come Presidente della Unione Italiana di Tiro a Segno.

S. E. MARTELLI, Ministro dell'Economia Nazionale, ha visitato ieri mattina, a Parigi, il Museo dell'Ouvre.

Il pietoso pensiero di un ex ufficiale austriaco

BRESCIA, 15.

A Muro, Savallo, nell'alta Valle Sabbia, abita con sei figliuoli certo Orsola Ravani, vedova di guerra di Alessio Ravani, forte e coraggioso alpino del Battaglione Valle Chiese che, secondo il racconto di camerati, nel novembre 1915, trovandosi di vedetta in località Biasesina, era stato colpito da una granata nemica che ne aveva dilaniato il corpo in modo che non si era potuto trovarlo per dargli sepoltura. Domenica scorsa giunse in automobile nell'alpestre paesello un signore che chiese della Ravani. Giunto dalla donna questo signore ha detto: «Sono venuto con la famiglia per compiere un sacro dovere. Mio padre il dott. Vittorio Perathoner, avvocato di Bolzano, morto pochi giorni fa, lasciò detto nel suo testamento che io cercassi della vedova del soldato Alessio Ravani, da Muro, e le consegnassi questi oggetti, più 500 lire come suo regalo». Così dicendo egli consegnava la somma, un pacchetto di lettere, un portafogli contenente 5 lire, un crocefisso e una medaglietta. La povera donna, che con mano tremante prendeva quegli oggetti, riconobbe subito il portafogli appartenente a suo marito e le lettere che lei e i figli gli avevano scritto. Il visitatore, con voce commossa, continuò: Mio padre era ufficiale austriaco. Egli trovò la salma di vostro marito che in vedetta presso Biasesina fu colpito da una palla in fronte. Lo perquisì e conservò gelosamente gli oggetti che oggi vi consegno, lieto di potervi dire che il valoroso soldato fu seppellito da mio padre, con una lapide che ne ricorda il nome e l'eroica fine; so indicarvi il posto». Grosse lagrime rigarono il volto della vedova e dei presenti al racconto. La vedova Perathoner, che accompagnava il figlio, si interessò della famiglia Ravani e lasciò alla vedova di guerra, da parte sua, 100 lire che serviranno, disse alla donna, per recarsi a visitare la tomba del valoroso caduto.

Per la sistemazione contrattuale dei capi operai chimici

ROMA, 15.

Si sono riuniti oggi presso il Ministero delle Corporazioni i rappresentanti delle Confederazioni Nazionali dell'Industria italiana e dei Sindacati fascisti dell'Industria, assistiti dai rappresentanti diretti delle categorie interessate per esaminare varie questioni inerenti alla sitemazione contrattuale dei capi operai chimici.

E' stato deciso che entro il giugno prossimo le parti porteranno a compimento le trattative per tale sistemazione e che nello stesso tempo sarà riesaminata la situazione salariale dei capi operai chimici di Milano, nei riflessi delle riduzioni di mercedi ad essi già applicate nel corso dell'anno 1928.

Le parti avranno un primo incontro il prossimo 5 giugno.

UNA SCIAGURA aviatoria è avvenuta nelle acque di Hong-Kong; un aeroplano inglese è precipitato in mare, mentre tentava di atterrare sopra una nave porta-aeroplani, ancorata presso la città. Un aviatore è mancante.

La COMMISSIONE della Ceka, nominata per esaminare l'atteggiamento de nota per esaminare l'atteggiamento dei capi della opposizione ha deciso di prolungare la pena dell'esilio per Sosinowski, Sakonski e Murolov ai quali sarà impedito di ritornare a Mosca prima dell'11 gennaio 1930.

Per la colonizzazione della Libia

Delle nostre colonie, quella che riveste un'importanza particolare, e tale da giustificare da parte del Governo il maggior interessamento, è la Libia. La sua ubicazione mediterranea a breve distanza dalla madre Patria; le condizioni climatiche per parte del territorio poco diverse dalla Sicilia in modo da consentire la permanenza ai connazionali occupati nella coltivazione; e la possibilità di sottoporre a coltura intensiva tutta una vasta distesa di terreni costieri beneficiati dalla possibile irrigazione, ed a coltura arbustiva e arborea un'altra zona di terreni asciutti sulle pendici delle prime elevazioni in continuazione di quelli irrigabili su citati, conferiscono a questa colonia un valore economico, e più politico, che non possono rivestire le altre.

Dalla sua occupazione fino ad oggi pochi hanno creduto a una possibile e reale valorizzazione di una parte della superficie; limitata rispetto all'estensione del possedimento, tutt'altro che trascurabile da per se stessa. Tanti che vi furono anche con buoni propositi ritornarono sfiduciati riconoscendo tutt'al più l'importanza politica dell'occupazione per continuare a mantenervela. Ciò evidentemente per avere giudicato, specialmente i terreni dall'aspetto generale e col medesimo occhio che in Italia, senza attingere notizie particolari di sorta o potervele attingere. A cura di un Ufficio agrario locale col compito di fare studi e ricerche sul suolo e sulle produzioni possibili, oggidì si hanno dati e norme positivi che hanno fatto ricredere diversi e principiano a smuovere la diffidenza e l'apatia di parecchi altri, che incominciarono a darsi anche ragione del fermo proposito del Governo di estendere la colonizzazione del territorio coltivabile e concorrendovi direttamente con facilitazioni e provvedimenti economici, guardando in tutto ciò certo all'avvenire più che al presente.

L'Istituzione della Fiera campionaria di Tripoli ha contribuito pure a far conoscere la colonia meglio di tante conferenze. Coloro che vi hanno approfittato, e coll'occasione hanno visitato alcune fra le località più interessanti della colonia stessa, guidati e informati nei diversi sopraluoghi di quanto si è fatto e si è sulla via di fare nel campo agrario in specie, hanno potuto rendersi conto dei risultati conseguiti e conseguibili.

Se non sono ritornati entusiasti, alcuni più competenti e sereni nel loro giudizio, hanno riportato un'impressione lusinghiera, e la convinzione, che non avevano, che con attività e mezzi adeguati si possa giungere a una conveniente utilizzazione del suolo con le diverse coltivazioni possibili nelle varie località e condizioni di quello, tale da assicurare ai coltivatori connazionali una tranquilla sistemazione in colonia.

L'Istituto Coloniale Fascista, che devolve la propria attività a diffondere tutto ciò che tende a far conoscere le colonie e relative suscettività economiche, ed alla formazione di una vera e propria coscienza coloniale, ha organizzato una crociera in Libia particolarmente per agrari, con l'intendimento di far loro visitare con un certo dettaglio le zone coltivate e coltivabili, là in specie dove i terreni sabbiosi e aridi sembrerebbero del tutto improduttivi, determinarono, in tutti coloro che li visitarono superficialmente, i giudizi affatto sfavorevoli sull'avvenire economico della colonia. La crociera è a base di facilitazioni per dar modo a molti di approfittarne e forse loro male a trascurare l'occasione di farsi un concetto alquanto concreto della possibile attività agricola su un'escursione non indifferente del territorio.

Per dar modo ai partecipanti di formarsi un'idea generale preventiva sull'ambiente coloniale e sulle condizioni specialmente agrarie, suolo e colture attuabili, l'Istituto ha creduto bene di fare anche pubblicare un opuscoletto con tutte le notizie che possono interessare in specie chi credesse di divenire concessionario di terreni. E' un modesto lavoro senza pretese, però completo per il fine, e ceduto dall'Istituto a prezzo irrisorio a scopo di propaganda, perchè ognuno se lo debba procurare.

Placido Masini

CRONACA PROVINCIALE

Da S. MARIA LA LONGA

Continuano le dolenti note

La popolazione dei vari Comuni (S. Maria, Bicinicco, Gonars, Trivignano) giustamente si lagna della poca considerazione in cui la fermata di S. Maria è tenuta dalla Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

Ed infatti mentre ovunque i servizi di pubblica utilità cercano evolversi nel senso di poter sempre meglio soddisfare i bisogni sempre crescenti delle popolazioni, a S. Maria la Longa disgraziatamente, per quanto almeno riguarda il servizio ferroviario, sta accadendo l'opposto.

La Direzione delle Ferrovie, per i bisogni e per la durata della stagione balneare di Grado, ha istituito tre nuove coppie giornaliere di treni e di queste neppur una fa sosta a S. Maria la Longa.

Non basta: ha soppresso dal 15 corrente buona parte delle fermate dei treni ordinari preesistenti, scegliendo, neanche a farlo apposta, precisamente quei treni che meglio corrispondevano ai bisogni locali: i treni cioè che sostavano da e per Udine verso le 8 del mattino, e le 15,30. Erano i treni veramente pratici ai quali affluiva la gran massa dei viaggiatori.

Oggi, ad esempio, chi vorrà recarsi col treno in mattinata da S. Maria la Longa a Udine, o viceversa, sarà obbligato ad alzarsi quando ancora nel cielo incrociano i pipistrelli?...

Di questo passo è logico augurarsi il risorgere delle antiche diligenze — poichè delle ferrovie a noi non resteranno di utile che i passaggi a livello più o meno custoditi.

E' dunque logico chiedere: a favore di chi questa soppressione di fermate? Delle Ferrovie? Evidentemente no, poichè diminuisce il numero dei viaggiatori. Della spiaggia di Grado? No, chiaro, poichè si viene così a tagliar fuori una vasta zona la cui popolazione, logicamente sceglierebbe come meta allo svago la bella spiaggia che mormora vicina sì, ma lontana ed irraggiungibile per la mancanza di mezzi di comunicazione.

Per tutto ciò è desiderabile che la Direzione delle Ferrovie tenga nella dovuta considerazione la fermata di S. Maria la Longa (ove molti, e secondo il giudizio di molti prospererebbe più che altrove anche uno scalo merci!) — e provveda almeno alla fermata dei treni più convenienti ai bisogni locali sia così nei collegamenti con Udine come con la bassa friulana.

Da AMPEZZO

La Mostra bovina ad Ampezzo

(15). — In occasione del mercato annuale primaverile, lunedì 13 maggio si tenne ad Ampezzo l'annunciata prima Mostra Comunale di giovani animali di razza bruna alpina carnica.

Categoria torelli — Presentati 6 — Premiati: De Monte Luigi di Ampezzo — Spangaro Silvestro di Cima Corso — Petris Giovanni di Ampezzo.

Al signor Martinis Luigi di Epifanio, la Giuria assegnò un diploma d'onore per il toro di razza bruna alpina importato nel 1926 dalla Svizzera.

Categoria vitelle da 4 a 10 mesi — Presentate 17 — Premiati: Luca Anna (Ghezz) di Ampezzo); Petris Giovanni (Venton), Martinis Emidio, Sburlino Antonine, Martinis Candido, Luca Sperandio, Petris Giovanni (Ciasson), Toller Antonio, Petris Stefano, Miurin Domenica, Petris Stefano, Candotti Luigi (Pitin), tutti di Ampezzo.

Categoria vitelle da 10 a 20 mesi — Presentate 16 — Premiati: Burba Maria, Candotti Pasquale Martinis Mosè, Grillo Vittore, tutti di Ampezzo; Nigris Caterina di Oltris; Candotti Pietro, Silvestro Spangaro, Martinis Ilario, Candotti Regina, Lanzicher Luigi, Facchin Rosa, Coradazzi Celeste, Schneider Arcangelo, Petris Stefano, tutti di Ampezzo.

La Giuria assegnò inoltre un premio di L. 50 a Taddio Antonia di Enemonzo per la migliore vacca presentata sul mercato e L. 25 al signor Facchin Luigi di Cavallaria per la migliore manza presentata.

La Giuria ha constatato la benefica influenza dei caratteri di razza trasmessi dal toro svizzero importato nello scorso anno, ma ha notato purtroppo in molti giovani soggetti uno scarso sviluppo scheletrico dovuto alla deficente alimentazione lattea.

Buono il gruppo delle vitelle da 10 a 20 mesi, salvo la presenza di qualche mantello falso.

Prima della proclamazione e della distribuzione dei premi, l'egregio signor Podestà, dott. cav. Arca, pronunciò un indovinato discorso mettendo in evidenza la importanza della industria zootecnica nel Comune di Ampezzo.

Il dott. Sambucco richiamò infine la attenzione degli allevatori sulla razionale alimentazione del bestiame ed espresse il compiacimento della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura per la buona riuscita della manifestazione zootecnica.

Siamo sicuri che sotto la guida dell'egregio veterinario consorziale dottor Minciotti, gli allevatori sapranno affermarsi maggiormente nella mostra dell'anno 1930.

Da RUDA

FESTE DANZANTI CAMPESTRI

(15). — Come precedentemente annunziato, domenica e lunedì prossimo (Festa della Pentecoste) la nostra amena borgata di Alture, promette di offrire due feste da ballo veramente godibili. La posizione pittoresca in mezzo alla ridente pianura darà alle feste un carattere prettamente campestre dove ciascuno si troverà a suo agio.

Sarà curato tutto il possibile per offrire il maggior confort agli ospiti: ottimi vini, buone cibarie, verrà istituito un reparto per la custodia di biciclette ed autoveicoli, in modo che ciascuno possa lietamente divertirsi senza preoccupazioni di sorta.

Il Comitato sta lavorando alacremente e tutto lascia sperare che la festa riesca magnificamente. In tutta la zona l'attesa è vivissima e certamente vi sarà un enorme concorso di pubblico.

Da ZUGLIO

Mirabile quadro folkloristico-religioso sul Colle di S. Pietro in Carnia nel giorno dell'Ascensione

(15) — E' una delle manifestazioni religiose più imponenti che si rinnova ogni anno, nella ricorrenza dell'Ascensione, sul Colle di S. Pietro, dominante la intera vallata omonima o del But, manifestazione unica in provincia e cara per i suoi aspetti folcloristici regionali.

I fedeli di tutta la Carnia, nella ricorrenza dell'Ascensione, affluiscono al Colle che ha una storia ed una millenaria tradizione religiosa, non solo, ma tutte le parrocchie e le chiese della vallata di S. Pietro e della valle Chiarsò inviano le rispettive Croci coi relativi cortei (processioni religiose). Ben 32 processioni, se non erro, salgono il mattino del giorno dell'Ascensione il sacro colle di S. Pietro.

Già il giorno precedente, la popolazione di questa pacifica e laboriosa regione, guarda e scruta la volta celeste, quasi direi con apprensione, e fa pronostici sul tempo che farà il giorno seguente.

La sera della vigilia, il meraviglioso coro delle campane dell'antichissima Collegiata e Cattedrale, lancia ed espande per la intera vallata le giolose note della gran festa che avrà luogo il dimane, mentre fuochi artificiali e razzi illuminano, in un suggestivo e fantasmagorico quadro, il Colle che mollemente si adagia e sovrasta le due classiche stazioni climatico-alpino-balneari di Arta e Piano d'Arta.

Il mattino del giorno dell'Ascensione tutte le campane delle vallate del But e del Chiarsò o d'Incaroio, da Timau a Paluzza, Treppo Carnico, Sutrio, Piano d'Arta, Arta, Tolmezzo, da Zuglio a Cedarchis, a Valle Rivalpo d'Arta, a Paularo suonano a festa, espandono le loro note dirò solenni che si rincorrono e si fondono in una sublime armonia di suoni e di gloria, cui la natura stessa, la rigogliosa primavera, riveste di una mirabile e suggestiva cornice di rinascita e di vita.

Una mattinata discretamente serena: solo qualche cirro vaga per la volta celeste, seguito di qualche nube più densa e minacciosa, ma tutto, in complesso, lascia prevedere una buona e favorevole giornata.

Per tempo salgo il Colle di San Pietro, per poter meglio ammirare, dall'alto, il suggestivo scenario delle varie processioni che affluiscono ed ascendono, da varie parti, la collina. I pendii e le varie scorciatoie rigurgitano di comitive isolate. Incontro varii gruppi di conoscenti, coi quali scambio un rapido saluto: tutti sono ben muniti di provviste per giocondo colazioni all'aperto, altri, anzi numerose comitive hanno ordinato colazioni nelle trattorie del vicino paese di Fielis, altri ancora hanno ordinato negli alberghi di Zuglio, posto ai piedi della collina.

Eccomi a San Pietro, l'immensa folla dei fedeli, nelle diverse fogge e costumi delle vallate della Carnia, offre un quadro grandioso e fantasmagorico un oh!.. di ammirazione esce spontaneo dalle labbra.

La massiccia ed antichissima Cattedrale sovrasta imponente: le millenarie tradizioni religiose della Carnia si concentrano su questa collina. E' forse superfluo che io rievochi i fasti e la grandezza di San Pietro attraverso 15 secoli di storia, del Cristianesimo dapprima, della Chiesa cattolica, dopo la scissione.

E' noto che San Pietro fu sede episcopale dal IV al VIII: secolo; i vescovi risiedevano anzi dapprima a Zuglio, posto, come ho già accennato, ai piedi della collina.

L'antico Forum Julium Carnico, contrapposto a Cividale: Forum Julium del Friuli.

A quell'epoca c'erano due sole sedi vescovili in Friuli: quella di Aquileia e quella di San Pietro in Carnia.

Dall'ottavo secolo al 1810 San Pietro fu sede di un Capitolo o Collegio di canonici, presieduto (il collegio) dal Preposito, residente a Zuglio. Il Capitolo era formato da una decina di canonici, parte residenziali, parte completavano il Capitolo od il Collegio, formato dai parroci di Paluzza, Sutrio, Piano d'Arta o Valle Rivalpo d'Arta.

La Cattedrale conserva perciò il suo antico nome di Collegiata di San Pietro. Ma ripartiamoci alla grandiosa e mirabile cerimonia che simboleggia la ascensione del Redentore. E' una cerimonia rara, imponente, offre un colpo d'occhio meraviglioso che rapisce lo spettatore in un'estasi quasi direi sublime; il grandioso corteo delle Croci, artisticamente addobbate, si dispone in circolo intorno al vasto stuolo del clero, per l'appello, mentre la immensa marcia dei fedeli, riveste in una multiformità di colori, i pendii della collina.

Vari fotografi, tra i quali un noto fotografo artista di Udine, hanno ritratto molteplici scene della grandiosa e tradizionale manifestazione religiosa, regionale e prettamente folcloristica.

Concludendo, il reverendo parroco don Attilio Ostuzzi, sacerdote colto e geniale — già direttore di un quotidiano (giornale) ed Udine, ha accennato, dal pergamo, nella sua elevata orazione, alla probabile ricostituzione dell'antico collegio o Capitolo dei Canonici in San Pietro: l'accenno o la nuova è stata accolta con entusiasmo ed unanime consenso in tutta la Carnia.

B.

CRONACHE SANDANIELESI

La Casa di ricovero

(15). — Da un mese ha incominciato a funzionare la locale Casa di Ricovero annessa all'Ospitale Civile. Vi accoglie già un discreto numero di ricoverati, e di più ne accoglierà in seguito, essendo la «Casa» costruita e adattata in modo tale da accogliere circa una quarantina di vecchi e di impotenti non bisognosi di cura ospitaliera.

L'appellativo «Casa di Ricovero» fa subito indovinare a chi non è pratico di tali ambienti, una casa qualchessia adattata alla bell'e meglio, con pavimenti, muri e mobili vecchi decrepiti come le persone che ivi cercano asilo, di modo che nessuno di questi cotali sentirebbe il desiderio di fare una capatina entro le sue mura. La «Casa» di cui intendiamo parlare, invece, è tutto l'opposto di quello che lo si può indovinare: e bene ha fatto l'Amministrazione Ospitaliera a denominarla «Casa di Riposo».

Infatti questo padiglione, non appena hai posto piede nell'atrio, ti dà subito l'impressione della casa del riposo; di quella casa, cioè, che costituisce l'aspirazione di tutti coloro i quali giunti quasi alla fine «del cammin di nostra vita» desiderano trascorrere gli ultimi anni in raccoglimento, lontano dalla vita vertiginosa, lontano da qualsiasi rumore che possa disturbare il riposo e la meditazione.

La «Casa di Riposo» sorge in un angolo nascosto, se pur vicino ai varii servizi interni, della vasta area occupata dal nostro Civico Ospitale, tanto che nulla dà a ricoverati e visitatori l'impressione dell'immediata vicinanza dei varii reparti Ospitalieri e Manicomiali.

La nostra visita nell'interno della «Casa di Riposo» ha inizio dal piano terreno che verrà posto a disposizione dei ricoverati dozzinanti. Di quelli, cioè, che per censo o disponibilità liquide fossero in grado di pagare da soli la tenue retta fissata dall'Amministrazione ospitaliera.

Il primo piano è riservato agli uomini. E' costituito da un'ampia camerata ottimamente arieggiata e meglio illuminata, capace di una dozzina di letti, di un confortevole refettorio dove i ricoverati potranno prendere i pasti e trascorrere le ore durante le quali gli elementi impediranno loro di scendere in giardino, di altri locali bene attrezzati, ciascuno adibito ai vari servizi di reparto.

Abbiamo modo quivi di scambiare alcune parole con qualche ricoverato, il quale non può esimersi dall'esprimere tutta la sua soddisfazione di avere abbandonata la strada per venire a suggellare l'esistenza in «questo angolo di paradiso»; così un ricoverato, consenzienti gli altri, ha definita la «sua casa».

Saliamo al secondo piano nel reparto donne e anche quivi troviamo lo stesso ordine, la stessa proprietà, la stessa signorilità di adattamento, la stessa pulizia che negli altri piani. Anche quivi vediamo facce soddisfatte di donnette, cui la sorte non ha dato il bene di avere una casa propria, che ci fanno indovinare la contentezza di potere campare gli ultimi anni di vita lontano dalle privazioni e dalle sofferenze morali.

La nostra gentile guida ci spiega che i ricoverati che finora hanno trovato asilo nella «Casa di Riposo» appartengono ai Comuni di S. Daniele, Rive d'Arcano e Fagagna, e c'informa che non è improbabile che altri Comuni del Mandamento e di fuori non provvisti di Casa di Ricovero, mandino altri vecchi ad accrescere il numero degli ospiti, data la tenuità della retta che l'Amministrazione ospitaliera ha stabilito per ogni presenza.

Prendiamo congedo dalla nostra guida gentile e ci allontaniamo dalla graziosa villetta (l'appellativo non è improprio) esprimendo tutta la nostra ammirazione per quanto abbiamo visto, non esimendoci dal segnalare alla pubblica riconoscenza il Comune di San Daniele che ha concorso alla spesa per l'acquisto del fabbricato con la cospicua somma di L. 50 mila, e l'Amministrazione ospitaliera che con sacrificio pecuniario non indifferente ha saputo adattare la «Casa» in modo da renderla rispondente alle più moderne esigenze.

Assemblea

dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli

Domenica scorsa 12 corrente ebbe luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci del locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli. Erano invitati e intervenero all'assemblea il Podestà di San Daniele gen. co. comm. Quintino Ronchi, il Segretario Provinciale della Federazione Agricoltori Fascisti ing. cav. uff. Emilio Pedoia, il prof. dott. Jachen Dorta, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Oltre a buon numero di soci, erano presenti alla assemblea il Consiglio di Amministrazione dell'Essicatoio al completo e il Collegio dei Sindaci.

Presiedette l'assemblea il Presidente dell'Istituzione nob. cav. Carlo Narducci, il quale prima di iniziare i lavori volle porgere un sentito ringraziamento al Podestà generale Ronchi e al rappresentante della Federazione Agricoltori Fascisti per avere gentilmente accettato l'invito di assistere all'assemblea. I soci sottolinearono le parole del Presidente applaudendo vivamente all'indirizzo delle autorità.

Il Presidente dichiara quindi aperta l'assemblea commemorando il defunto Sindaco cav. Domenico Menchini e inizia la relazione morale.

Terminata la sua relazione, il Presidente dà la parola al Sindaco rag. dott. Guglielmo Cruciatti per la esposizione della situazione finanziaria dell'Istituto che dalla chiara relazione del Collegio dei Sindaci risulta ottima sotto ogni aspetto.

Dopo la relazione del Collegio dei Sindaci chiede ed ha la parola il Podestà di San Daniele generale Ronchi che si dichiara onorato di avere potuto assistere a questa bella adunata di agricoltori e porge un ringraziamento al Presidente che ha voluto gentilmente invitarlo. Manda un saluto vibrante al rappresentante della Federazione Agricoltori e al Titolare della Cattedra di Agricoltura veri apostoli dell'agricoltura nostrana.

Terminato il discorso del Podestà il Presidente dà la parola al Segretario dell'Essicatoio signor Giuseppe Zavagna per la relazione amministrativa al 31 marzo corrente.

Dopo di che vengono poste in votazione le relazioni del Presidente del Collegio dei Sindacati e finanziaria al 31 marzo corrente anno.

Su proposta di un socio l'assemblea approva per acclamazione tutte le relazioni attraverso un voto solo mandando un plauso ai dirigenti.

A questo punto sale alla cattedra il prof. dott. Jachen Dorta per una breve conferenza ai presenti su problemi di attualità.

La premiazione

Ha luogo quindi la premiazione dei vincitori del concorso aperto dalla Presidenza dell'Essicatoio fino dal 1926 per la migliore tenuta dei gelseti: Nella categoria A: Filari di gelso ad alto fusto soli o consociati vengono premiati: Ridutti Giuseppe fu Domenico da Pignano di Ragogna, premio di primo grado L. 300; Amministrazione prof. Vincenzo Manzini San Daniele del Friuli, premio di secondo grado, L. 200; Travani Dante da Carpacco di Dignano al Tagliamento, premio di secondo grado, L. 200; D'Angelo Lino da Rodeano Basso, premio di secondo grado, L. 200; Bevilacqua Osvaldo da Flaibano, premio di terzo grado, L. 100.

Categoria B: Gelseti specializzati: Silvioti Fratelli fu Giuseppe Pignano di Ragogna premio di primo grado, L. 300; Vignuda Carlo da San Daniele del Friuli, premio di primo grado, L. 300.

Categoria C: Gelseti prato: Cappelletti Antonio da San Daniele, premio di primo grado L. 300.

Finita la premiazione e terminati gli applausi all'indirizzo dei premiati, la assemblea passa alla nomina delle cariche sociali.

Su proposta dell'ing. Pedoia che fa l'apologia dell'uscente Consiglio, l'assemblea acclama a ricomporre il nuovo Consiglio i vecchi dirigenti e risulta così composto:

D'Angelo Lino, Fraceschinis avvocato Carlo, Leonarduzzi Edgardo, Narduzzi nobile cav. Carlo, Toppazzini Pietro, Zuliani Francesco, Zucchiatti Celeste.

A Sindaci effettivi vengono proclamati i signori: Cruciatti rag. dott. Guglielmo, Gelaomini Aniceto, Minini Mario.

A Sindaci supplenti vengono acclamati i signori D'Orlando avv. Leone, Dorta prof. dott. Iachen e Ronchi co. comm. Quintino.

L'assemblea ha così termine nella più schietta cordialità.

Manifestazioni per il millenario di S. Daniele del Friuli

Per iniziativa del nostro signor Podestà Generale co. comm. Quintino Ronchi, nell'agosto prossimo si commemorerà il Millenario di S. Daniele del Friuli.

Apposito Comitato sta elaborando il programma della solenne manifestazione che dovrà riuscire in tutto degna delle tradizioni e della storia gloriosa della città.

Sono stati presi accordi con l'autorità ecclesiastica perchè in detta circostanza abbia luogo anche una solenne funzione religiosa.

Plaudiamo con vero entusiasmo alla bella iniziativa.

Da BASILIANO

ONORIFICENZE

(15). — Apprendiamo con vivo compiacimento che il signor Bearzi Attilio fu Angelo della vicina Variano, appassionato suonatore di cornetta, ha testè conseguito al Liceo Musicale di Nocera Inferiore il gran diploma d'onore e la croce di bronzo per una composizione da lui fatta.

Il signor Bearzi ha pure in questi ultimi giorni ricevuto dal Governo la croce al merito di guerra per atti di valore compiuti quale fante del 57.o Fanteria.

Al bravo e valoroso fante le nostre sincere congratulazioni.

RIUNIONE DI AVANGUARDISTI

Domenica mattina un centinaio di Avanguardisti al comando del Capomanipolo signor G. Pravato, si sono riuniti nel piazzale delle scuole per essere passati in rivista dalle autorità del Fascio locale.

Il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla cav. G. Modotti tenne ai baldi giovanetti un elevato discorso improntato a sentimenti patriottici indi dopo il rituale «A Noi!» gli Avanguardisti si sciolsero al canto di giovinezza.

Da RUTTARS

GITA A CASTELMONTE

(15). — Domenica scorsa i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e le Giovani Italiane in numero di 40 si recarono in gita a Castelmonte.

Li accompagnavano il maestro Gelindo Silvestri, organizzatore della gita ed il Segretario comunale signor Antonio Grinovero, vice presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla di Dolegna del Collio.

Giunti al Santuario ricevettero il saluto cordiale e di ammirazione dal Reverendo Padre Custode; indi assistettero a due Sante Messe.

Dopo aver consumato parte della colazione al sacco e visitato i dintorni e la grotta del Diavolo, la balda comitiva, fra cui erano anche dei piccoli, prese la via del ritorno. L'accompagnò per un tratto di strada il Rev. Padre Custode, il quale espresse il suo vivo compiacimento di trovarsi per un poco fra i piccoli, ai quali regalò dei cioccolattini.

Il comm. dott. Peratoner di Udine fece una fotografia del gruppo nel quale ha voluto essere anche il Rev. Padre Custode.

Il ritorno fu oltremodo allegro e divertente e lasciò nell'animo dei fanciulli una gioia grande per la gita compiuta, e la speranza di effettuarne ancora.

Da REANA

RUBANO UN ASINO

Ignoti, introdottisi nella notte dal 10 all'11 corrente, nella stalla attigua alla abitazione del contadino Luigi Comuzzi fu Valentino di anni 57 di Reana del Roiale, vi rubarono un asino del valore di L. 500.

Il furto è stato denunciato ai Reali Carabinieri.

Da MANZANO

Premiazione per la battaglia del grano

Domenica sono convenuti nel Teatro del Dopolavoro, invitati dal Presidente della Commissione Comunale nob. Adriano Maseri e dal Podestà co. Guglielmo di Manzano, gli agricoltori del Comune per assistere alla cerimonia della consegna dei premi ai vincitori del concorso per la battaglia del grano 1927-28.

A rappresentare la Cattedra Ambulante è intervenuto l'ospitalo Direttore cav. prof. Marchettano il quale ha illustrato in forma chiara e geniale e con quella dottrina di cui è fornito, la importanza della coltura granaria, sostenuta e voluta dal Governo Fascista Nazionale.

Seguì la premiazione deliberata come in appresso:

Diploma di benemerenza speciale al co. Guglielmo di Manzano dichiarato fuori concorso per essere stato premiato in anni precedenti.

Diploma di merito al Presidente della Commissione Comunale Maseri nobile Adriano.

Primo premio medaglia d'argento e L. 100 al signor Pizzutti Giuseppe di Manzinello.

Primo premio e medaglia d'argento e L. 100 al signor Chiappo Emilio di Oleis.

Secondo premio e medaglia di bronzo e L. 75 al co. Giuseppe Romano di Case — idem a Fanna Luigi di Manzinello — idem a Corgnali Antonio di Manzinello — idem a Masuino Giuseppe di Manzinello.

Terzo premio diploma e L. 50 a Braida Francesco di Oleis — idem al signor Zamparutti Gio. Batta di S. Lorenzo — idem a Passoni Leonardo di Oleis — idem a Misano Attilio di Oleis.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha consegnato al signor cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi stimato proprietario di questo Comune un diploma di benemerenza e medaglia d'oro quale Presidente della Commissione Granaria Provinciale.

Dopo la consegna dei premi venne proiettata adatta film di argomenti agricoli.

La bella Cerimonia ha lasciato nel numeroso pubblico ottima impressione.

Da GEMONA

Il successo della Squadra gemonese alla Gara Federale di Tiro a Segno

(15). — Questa Società Mandamentale di Tiro a Segno ha riportato brillanti successi alla gara federale svoltasi la settimana scorsa a Codroipo.

Per quanto abbiamo già pubblicato i risultati ufficiali della gara, non sarà discaro ai gemonesi se riportiamo l'esito per ciò che ai tiratori della nostra Società si riferisce:

Primo premio nel tiro di guerra: medaglia d'oro

Terzo premio nella Categoria Rappresentanze con punti 1008; 5 di meno della Società di Moggio prima classificata.

Nella gara reale, i tiratori Guido Serafini e Achille Fantoni ebbero due medaglie d'oro; Cornelio Barazzutti fu premiato di medaglia d'argento; Francesco Bettanin medaglia d'argento.

Nella Categoria serie fisse, Guido Serafini si meritò una penna stilografica d'oro, Francesco Bettanin un orologio da tavola.

Nella gara gioventù: Giacomo Pischiutti ebbe una medaglia d'oro.

Nel campionato individuale: Guido Serafini passò al terzo posto, premiato di medaglia d'oro; Giacomo Pischiutti settimo, medaglia d'argento.

La prova brillantemente sostenuta a Codroipo, sarà di incoraggiamento a questa Società che mieterà nuovi allori nelle future gare.

CORSO D'AGRARIA AI FANTI

E' stato iniziato dal dott. Urbano Botrè titolare della Cattedra Ambulante per Gemona-Tarcento, un corso di lezioni agrarie ai fanti del Battaglione qui di stanza.

La prima lezione è stata tenuta questo oggi nell'Aula magna del Comune.

LE MARIONETTE

Domani sera giovedì avranno principio al Teatro degli Stimatini, le rappresentazioni di marionette della nota Compagnia «Stignani».

ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI

Domenica alle ore 11 nell'aula magna del Comune si riunirà l'assemblea ordinaria degli ex combattenti.

Da CLAUZETTO

ONORARE BENEFICANDO

(15). — In occasione del decesso della compianta, benefica signora Ciriani Fabrici Elisabetta, madre dell'egregio nostro Podestà, sono pervenute a questa Congregazione di Carità, le seguenti offerte:

Italia, dott. Daniele e Giovanni Fabrici L. 300 — Fratelli Baschiera di Venezia L. 200 — dott. Fabrici di San Vito L. 50 — Giuseppe Tabacco L. 10.

Il Presidente dell'O. P. sentitamente ringrazia.

Da PORDENONE

Atletica leggera-ginnastica

Tutti gli atleti pordenonesi favoriti dalle belle giornate di maggio affluiscono ogni sera al campo sportivo pordenonese per gli allenamenti.

Dopo la manifestazione di giovedì, ancora non possiamo precisare il grado di forma di ciascun atleta, ma certo che nei loro allenamenti danno affidamento: Parolini, Agosti, Palmano, i quali sempre migliorano le loro specialità.

In Parolini quest'anno speriamo molto, visto il «tempo» di giovedì; suo fratello invece manca del completo allenamento nella corsa del 100 metri, ma non essendo privo delle doti di velocista, e sotto la guida del fratello dà molto a sperare. Agosti è l'atleta di sempre nuove risorse, e aspettiamo da lui quest'anno delle magnifiche prove.

L'abbiamo potuto osservare nel lancio del disco e del peso, non ancora nella prova dei 110 ostacoli e del lancio del giavellotto. Chè anche in questo come nelle altre ha molto da farsi notare. Palmano nel salto triplo e nelle altre sue specialità saprà difendersi molto onorevolmente.

Tra le nuove vedette dello sport pordenonese possiamo contare, come abbiamo già detto su Parolini Pilade che giovedì nella staffetta tenne il suo posto con onore: Forniz, impreveduto vincitore degli 800 metri, che come già dicemmo, ha molto da perfezionare la sua corsa. Belluzi anche questo che ai campionati provinciali si distinse nel salto in alto, potrà molto migliorare e perfezionarsi; di lui siamo sicuri che ci fornirà delle ottime prove nella presente stagione; troviamo al seguito Faulin, Brusadin, e tanti altri di cui non possiamo nulla dire.

Dei giovanissimi che si preparano al «Gran premio dei giovani» ve n'è una buona schiera che sotto la guida degli atleti Agosti, Parolini sapranno questo anno difendere onorevolmente i colori di Pordenone come lo fecero e lo faranno i loro compagni più anziani.

Nel campo ginnastico non abbiamo potuto ancora vedere nulla di concreto: certo è che le squadre del G. S. C. V. e U. S. P. si preparano molto seriamente sotto la valente guida dello stimato ed apprezzato maestro Poletto.

Nulla perciò ci lascia dubitare della loro perfetta preparazione.

Formuliamo in nome di Pordenone sportiva tanto agli atleti quanto ai ginnasti, i migliori auguri di brillanti affermazioni.

COMPAGNIA ALTIERI AL «LICINIO»

Ieri sera al nostro massimo l'ottima compagnia di Operette di Guido Altieri diretta dal noto comico cav. Oreste Trucchi, diede con molto successo «Primarosa» del maestro Pietri.

Questa sera la compagnia darà: «Tuffolina».

Da MANIAGO

Per l'acquisto di un apparato ortopedico ad un fascista mutilato

(15). — Diamo l'elenco dei generosi oblatori per l'offerta di un apparato ortopedico al Fascista Sante Bruna di Fabio, mutilato da bomba residuata di guerra.

Il Direttorio del Fascio — promotore della sottoscrizione — ringrazia anche a nome del beneficato tutti coloro che concorsero al nobile atto di solidarietà umana:

Marchi Attilio — Centa cav. Vittorio — Valan geom. Luigi — Maddalena avv. cav. Giacinto — Piazza dott. rag. Carlo — Bertoldi dott. G. B. — Boranga Giovanni — Mazzoleni dott. cav. Giuseppe, L. 25 ciascuno.

Beltrame Luigi — Bruni prof. Giovanni — Morassi Pietro — Li Calzi Angelo — Tevarotto prof. Angelo — Lacerenza maresciallo RR. CC. — Baiardi cav. Luciano — Giordani prof. Giocondo — Bocchini Mario — Dorigo Mario — Fioretti Bruno — Ditta Nanutti Beltrame — dott. Sina — Centa Giuseppe — Undich Guido — Marusa Piazza — Macelleria Mazzoli e Segatin — Antonucci dott. Lucio — Venier dott. Francesco — Rosa Oreste — Benoscl Alberto, L. 10 ciascuno.

Ciol Isaia — Battellini Ottavio — Rosa Ambrosio Carlo — Cangialossi geom. Giuseppe — Pignafaro Salvatore — Campolin Enrico Donnino — Mazzoli Mario di Urbano — Cozzi Antonio — Manarin Pietro — Fratelli Campagnoli — Locatello Antonio — Braun Antonio — Reckermann Paul — Delle Vedove Giuseppe — De Marco Natale — Gigi De Marco — Facchin Severino — Borgnia Emilio — Tramontina Francesco — Antonini Arturo — N. N. — Moro Enrico — Centazzo Osvaldo — Candido Giuseppe fu Pietro — Quaglia Natale — Decorte Luigi — Fratelli Mazzoli — Rossignoli Giacomo — Mauro Giovanni — Marchi Giovanni — Riguitto L. e Bearzatto A. — Forte Silvio — Zambon geom. Ettore — Ciampolin Enrico — Rosa Pietro — Del Mistro Angelo — Plai Gianni — Cecchin Giocondo — Falomo Vincenzo — Selva Abele — Del Favero Mario — Venier Francesco — La Jacona Gaetano — Borghese Vera — Mauro Erminio — Cimetta Aldo — Centazzo Mario di Emilio — Fissani Remo — Ferro co. Girolamo, L. 5 ciascuno.

Cecchin Mario — Venier Romano — Plateo Umberto — Costantin Vittorio, L. 3 ciascuno.

Massaro Giovanni — Beltrame Pietro — Picoini Romano — Novelli Catullo — Bortolo Sante — Plai Giacomo — Mauro Pietro Porton — Del Favero Antonio — Masini Francesco, L. 2 ciascuno.

Cella Evgenio — N. N. — Patrizio Beniamino — Del Mistro Fabio — Pascotto Attilio — Beltrame Romano — Querincig Giuseppe, L. 1 ciascuno.

Totale L. 758.50.

Da PALMANOVA

IL MERCATO

(15). — Buono sotto ogni punto di vista, benchè l'affluenza della gente sia stata scarsa, fatto questo, dovuto ai lavori campestri ed alle cure di prepararsi per l'allevamento dei bachi.

Sul Foro Boario furono portati oltre 500 capi di bestiame, fra i quali primeggiavano come sempre i bovini ed i suini lattonzoli, i prezzi furono normali: gli affari conclusi furono molti.

CERTIFICATO IMPOSTA R. M.

La Segreteria della D. M. F. C. di Palmanova informa che presso il proprio ufficio sono pronti i certificati dai quali risulta l'accertamento del reddito di R. M. in categoria D, agli effetti del R. D. 22 dicembre 1927 n. 2609.

Gli interessati, in regola con la tessera 1929 non hanno che da ritirarlo verso il pagamento dei diritti di certificazione dovuti alla Agenzia delle Imposte.

Da OSOPPO

Per un doveroso omaggio alla maestra Teresa Asquini

(15) — La benemerita maestra sig. Teresa Asquini compie alla fine di quest'anno scolastico gli otto lustri d'insegnamento. La sig. Asquini fin dal 1889 insegna nelle scuole di Osoppo e la cittadinanza si prepara a rendere a questa benemerita dell'istruzione il doveroso e grato omaggio, che servirà anche di nobile ed educativo esempio ai nostri alunni.

Il signor Presidente della Sezione Mutilati sig. Biagio Del Rosso, del cui vessillo la maestra Asquini è madrina, ha invitato tutte le autorità e i capi delle Associazioni a trovarsi nella sede Municipale per prendere accordi sul modo di onorare la benemerita insegnante.

Tutti gli invitati convennero venerdì in Municipio dove si tenne la riunione presieduta dal Podestà e col massimo entusiasmo si associarono alle varie proposte fatte e fu dato incarico al Podestà, al Direttore Didattico don Valentino Pellegrini e al Presidente dei Mutilati di raccogliere le adesioni di tutte le famiglie di Osoppo per preparare un degno omaggio.

La festa per la consegna della medaglia d'oro sarà fatta verso la metà di giugno ed interverrà, perchè lo ha già promesso, anche l'Ill.mo signor Provveditore agli Studi comm. Gasperoni.

Plaudiamo all'omaggio di riconoscenza che Osoppo si prepara a rendere alla distinta Insegnante, figlia di un valoroso Garibaldino di San Daniele del Friuli, e pur essa fervidissima patriota.

Da GRADISCA d'ISONZO

UNA RECITA pro Colonie Marine e Montane

15). — Indetta dal Fascio Femminile in cooperazione dei dirigenti dell'O. N. Balilla sabato scorso nella sala del Cinema Italia da dilettanti filodrammatici di Trieste, gentilmente prestatisi, fu rappresentata la commedia intitolata «La Fidanzata di Cesare» di Zambagli.

Dato l'alto fine la cittadinanza gradiscana accorse numerosa tributando agli interpreti calorosi applausi.

L'incasso totale è stato devoluto alla nobile istituzione «Pro Colonie Marine e Montane» e così il numero dei bimbi sarà aumentato.

Il nostro plauso alle signore componenti il Fascio Femminile e la riconoscenza dei piccoli beneficati.

:: CRONACA UDINESE ::

Il resoconto e la ripartizione degli utili della Fiera pasquale di beneficenza

Presieduto da S. E. il barone Morpurgo si è riunito il Comitato Esecutivo della Fiera Pasquale di Beneficenza.

L'illustre Presidente, rilevato innanzi tutto il felice esito conseguito anche quest'anno dalla benefica tradizionale manifestazione, rivolse il plauso e l'elogio a quanto prestarono il loro prezioso contributo di attività e di sacrificio per il raggiungimento di tale risultato.

Il prof. comm. Pizzio a nome delle Istituzioni beneficande esternò a S. E. Morpurgo la loro viva gratitudine per la sua ambita attività che tanto valse per la riuscita di un'opera di bene che tutti gli anni raccoglie le massime simpatie della cittadinanza.

Il Comitato procedette quindi all'esame ed all'approvazione del resoconto e della ripartizione degli utili nei seguenti estremi:

Attivo:

Ricavato dalla vendita dei biglietti L. 129270.60 — Oblazioni varie di enti e privati L. 14298.40 — Introiti Vari L. 3107.85 — Totale attivo L. 146676.85.

Passivo:

Acquisti vari L. 36349 — Impalcato addobbo, affissioni cancelleria e stampati L. 3534 — Personale di servizio e di vigilanza L. 11265 — Spese postali telegrafiche, svincoli trasporti e varie L. 1203.90 — Totale passivo L. 52351.90.

Utile netto L. 94324.95.

Ripartizione del civanzo netto:

Congregazione di Carità L. 27000 — Società Protettrice dell'Infanzia, 27000 — Associazione Scuola e Famiglia lire 27000 — Orfani di Guerra del Comune di Udine L. 3000 — Associazione Friulana Madri e Vedove dei Caduti L. 3000 — Società Friulana Reduci e Veterani L. 2300 — Opera Nazionale Balilla L. 3000 — Piccole Italiane, 2024.95.

Esami per i premilitari del primo anno

La Direzione dell'Istruzione Premilitare della 63.a Legione «Tagliamento» comunica:

Nei giorni di domenica 19 e lunedì 20 p. v. avranno luogo gli esami finali per tutti gli allievi iscritti al primo anno dei Corsi Premilitari dipendenti dalla Legione.

Detti esami si svolgeranno, davanti le Commissioni esaminatrici, nelle località sotto indicate:

Udine, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno Udine, Tricesimo, Martignacco, Basiliano.

Mortegliano, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Mortegliano, Talmassons, Pozzuolo del Friuli.

Codroipo, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Codroipo, Sedegliano.

S. Vito al Tagliamento, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno San Vito al Tagliamento, Cordovado, S. Martino al Tagliamento.

Pravisdomini, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Pravisdomini, Pasiano di Pordenone, Azzano Decimo

Pordenone, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno Pordenone, Cordenons, Prata di Pordenone, Fiume Veneto, Roveredo in Piano, Aviano.

Sacile, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno Sacile, Budoia.

Cervignano, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno Cervignano, Aiello, Ruda Ruda.

Palmanova, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Palmanova, Santa Maria la Longa.

Palazzolo dello Stella, giorno 20 maggio: Corsi cui affluiranno Palazzolo dello Stella, Muzzana, S. Giorgio Nogaro, Rivignano.

Latisana, giorno 19 maggio: Corsi cui affluiranno: Latisana

Iscrizione agli esami di ammissione e idoneità al R. Liceo Scientifico

La Presidenza del R. Liceo Scientifico ci comunica:

Il termine per la presentazione delle domande per gli esami di ammissione alla prima classe e di idoneità alle classi successive scade il 31 maggio p. v. Ogni informazione però deve essere richiesta nell'ufficio di segreteria della scuola che è aperto al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 di tutti i giornali feriali.

Si fa notare che per l'inscrizione alla prima classe del R. Liceo Scientifico può bastare anche il diploma per l'ammissione all'Istituto Tecnico o Magistrale Superiore, ma la precedenza per le inscrizioni l'hanno coloro che hanno sostenuto l'esame presso il Liceo Scientifico stesso.

TEATRO PUCCINI

"Rondini d'Italia,,

E' la rivista musicale che le Giovani Italiane di Udine rappresenteranno al «Puccini» domenica e lunedì venturo.

Il tema: un gruppo di giovani italiane, studentesse di scuole medie, in premio hanno meritato un viaggio gratuito nella nostra colonia Libica.

In quattro quadri si svolge la lieve trama che anima il soggetto: sul mare — sulla costa — dinanzi alle rovine di «Leptis Magna» — ed al ritorno.

Avremo una caratteristica danza di negretto nel secondo atto.

Al terzo atto dinanzi alle vestigia imperiali della città di Settimio Severo si svolgerà un quadro classico nel quale alcune Dee canteranno ritmando la danza di 12 fanciulle romane. Questo quadro in seguito a concessione del maestro Centemeri di Milano che musicò i canti della rivista, è stato espressamente musicato dall'esimio maestro Luigi Garzoni concertatore dello spettacolo.

UN' ULTIMA PROROGA per la pubblicazione delle nuove mappe

E' noto che col giorno 11 febbraio u. s. si è iniziata per il Comune di Udine la pubblicazione delle nuove mappe con l'apertura di un apposito Ufficio al primo piano del Palazzo Municipale.

La pubblicazione, che in forza di disposizioni di legge doveva chiudersi dopo due mesi, ossia il giorno 11 aprile u. s., è stata in un primo tempo prorogata di trenta giorni, e viene ora — per concessione eccezionale dell'Ufficio generale del Catasto — prorogata fino al 10 giugno p. v.

Poichè si ha motivo di ritenere che a questa ultima scadenza il Ministero non sia per consentire ulteriori proroghe, i proprietari di terreni del Comune di Udine, che ancora non hanno creduto di prendere conoscenza, senza alcuna spesa, di quanto così da vicino li riguarda, hanno ancora pochi giorni di tempo per rendersi diligenti verso il proprio interesse.

E qui devesi rilevare un fatto alquanto singolare: ad onta dei manifesti pubblicati in ogni dove, ripetutamente; ad onta dei frequenti richiami apparsi sui giornali cittadini, senza tener conto della propaganda che è stata fatta anche per mezzo dei signori Parroci specie nelle Chiese extraurbane, a frequenti intervalli; ad onta ancora degli inviti personali ad alcuni dei maggiori e medi contribuenti terrieri, il concorso dei possessori di terreni all'Ufficio di Pubblicazione è stato scarsissimo. Su 4711 partite intestate nel nuovo Catasto del Comune, solo il 30 per cento delle stesse è stato esaminato dai possessori interessati.

Il fatto torna maggiormente inesplicabile se si considera che negli altri 12 Comuni del Distretto la percentuale delle partite esaminate ha raggiunto ormai il 70 per cento.

Questi dati ci vengono forniti dagli Uffici competenti e rispecchiano la pura verità.

Per quanto sembri strano, è tuttavia necessario ricorrere un'altra volta a parole e mezzi esortativi per ricordare ai proprietari terrieri del Comune di Udine che la pubblicazione delle nuove mappe — frutto di lunghi e costosissimo lavoro, che si chiuderà il giorno 10 giugno p. v. — è fatta sopratutto nell'interesse del proprietario il quale non dovrebbe aver bisogno di stimolo alcuno per affrettarsi a prendere conoscenza gratuita del come i propri beni sono stati inclusi nel nuovo Catasto; per produrre, sempre gratuitamente, i reclami del caso per erronee intestazioni classificazioni ecc. vale a dire rendersi sicuri che il proprio terreno non è intestato ad altri, o a persone decedute da anni ed anni, o che egli debba erroneamente pagare i tributi prediali, per terreno non suo, lasciare cioè inscritti errori tali nelle nuove mappe che rendono talvolta difficile la libera disponibilità dei propri beni fondiari e importano sempre la necessità di perdere tempo e spendere denaro per le inevitabili correzioni che, dopo l'attuale periodo di pubblicazione, si potranno fare a furia di carta bollata, di ricorsi e di lungaggini procedurali noiosissime e costose.

Assistenza sociale ai dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale di Udine, allo scopo di dare sempre maggiore impulso all'opera sociale di assistenza, ha istituito presso la propria Sede, via Villalta N. 14, un apposito servizio, a vantaggio dei dopolavoristi della città e della provincia.

Tale servizio, completamente gratuito, si propone di offrire consiglio ed appoggio ai soci, nei vari bisogni che possono essere determinati dalle contingenze della vita quotidiana, nei riguardi così del lavoratore come della sua famiglie, specie per la definizione delle pratiche amministrative con gli Uffici e gli Enti Pubblici.

Nelle ore serali, un incaricato si troverà a disposizione degli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro, i quali si potranno rivolgere a lui, spiegandogli diffusamente — previa esibizione della tessera — tutte le circostanze del caso, per la cui soluzione desiderano essere indirizzati ed aiutati.

Anche le Sezioni Comunali potranno far pervenire per iscritto quesiti all'Ufficio Assistenziale, che risponderà per lettera dando tutte le notizie ed i chiarimenti necessari.

E' superfluo aggiungere che questo servizio non intende affatto sostituirsi agli Enti specialmente incaricati della tutela ai lavoratori nel campo assicurativo o sindacale, agli Uffici di collocamento, ai Comitati ed alle associazioni per la protezione degli orfani di guerra, delle Madri e Vedove, degli ex combattenti, dei Mutilati, ecc.; ma anzi, agirà in collaborazione con essi, indirizzando i dopolavoristi agli organi competenti, a seconda delle diverse pratiche da espletare.

L'Ufficio Assistenziale del Dopolavoro non vuol costituire un duplicato inutile od inopportuno; ma, porgendo aiuto morale e materiale ai propri associati, per agevolare ad essi il conseguimento dei loro diritti e delle loro giuste e fondate aspirazioni, si propone di mostrare anche attraverso quest'opera la pratica utilità della grande Istituzione creata dal Governo Nazionale, per l'elevamento della classe lavoratrice.

Beneficenza

La Famiglia del compianto e benemerito comm. Roberto Kechler, per onorare la memoria dell'Estinto, ha versato la somma di L. 200 a favore della Società per l'Asilo Notturno. L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

***

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Giuliano del Mestre, per un triste anniversario, L. 50.

Nel primo anniversario della morte della sua cara Nonna, Paolo Indelli lire 50.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del cav. Mario Parl: signorina Rosa Miani L. 10.

Per onorare la memoria della signora Alba Venuti: Umberto e Maria Nonino L. 10.

Per onorare la memoria del co. Ottone Strassoldo: dott. cav. Giuseppe Pitotti L. 15.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Alba Gobbi Venuti: Colugnatti Arturo L. 5 - Fontanini Luigi L. 5 — Pogani Angelo L. 10.

La grande sagra sotterranea nelle Grotte di Postumia

I treni speciali

Crediamo bene avvertire i nostri lettori, per l'eventualità di un viaggio a Postumia in occasione della grande sagra che avrà luogo in quelle meravigliose Grotte domenica prossima, 19 maggio, Festa di Pentecoste, che, in quel giorno le Ferrovie dello Stato effettueranno diversi treni speciali in partenza dai capoluoghi della nostra regione accordando, anche per questi, il 50 per cento di riduzione sul prezzo normale del biglietto di andata e ritorno.

Da Udine il treno speciale partirà alle ore 6 e toccherà Buttrio alle ore 6.12, Manzano alle ore 6.19, S. Giovanni al Natisone alle ore 6.24, Cormons alle ore 6.33, Capriva alle ore 6.40, Mossa alle ore 6.45, Lucinico alle ore 6.50 e Gorizia alle ore 6.57.

Da Venezia il treno speciale partirà alle ore 7.10 e toccherà Mestre alle ore 7.23, Muzzana del Turg. alle ore 9.42, S. Giorgio di Nogaro alle ore 9.52, Torre di Zuino alle ore 10.1, Cervignano d. F. alle ore 10.10 e Monfalcone alle ore 10.42.

Il ritorno da Postumia avverrà alle ore 17.20 per Gorizia-Udine ed alle ore 19.10 per Venezia.

Altri treni speciali verranno effettuati in partenza dai Capoluoghi della Venezia Giulia.

L'orario dei festeggiamenti

I festeggiamenti nell'interno delle Grotte avranno inizio alle ore 13 con la apertura al pubblico delle Grotte. Le danze nella Sala da Ballo avranno inizio alle ore 13.30. Alle 16, nella sala stessa, avrà luogo la danza dei valligiani in costume. Nel gran Cavernone il concerto corale comincierà alle 13.30 e verrà svolto dal Coro del Natisone, reduce da Venezia, ove è stato premiato al concorso colà tenutosi. Contemporaneamente al coro, ma in luoghi diversi, due bande e due orchestre svolgeranno un ricco programma musicale.

L'ingresso alle grotte avverrà continuamente dalle 13 alle 18 ed i visitatori potranno girare liberamente per i complessi meandri sotterranei di Postumia, senza alcun bisogno di guide, in quanto, la speciale illuminazione elettrica consentirà la visita a tutte le Grotte comunemente accessibili.

La Grotta del Paradiso potrà essere pure visitata liberamente, passando dal Calvario, sulla vetta del quale suonerà una piccola orchestrina.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza del professore Calderini su "Aquileia romana,,

Sabato 18 maggio, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, lo illustre prof. Aristide Calderini, docente all'Università Cattolica di Milano, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Aquileia Romana».

L'ingresso è libero.

Gita sociale ad Aquileia e a Grado

Domenica 19 maggio si svolgerà a cura dell'Istituto Fascista di Cultura, la gita sociale ad Aquileia e Grado col seguente programma:

Ore 7.45: Adunata in Piazza Garibaldi (davanti al R. Istituto Tecnico) — Ore 8: Partenza da Udine — Ore 9: Arrivo ad Aquileia — Ore 9.15 - 12.30: Visita al Cimitero degli Eroi, alla Basilica, alla Cripta degli Scavi ed al Museo — Ore 12.30: Colazione sociale — Ore 15: Partenza per Grado — Ore 20 circa: Arrivo a Udine.

La quota di iscrizione è di L. 30 per i soci dell'Istituto e di L. 35 per i non soci. Essa dà diritto al viaggio con automezzi e al traghetto per Grado, alla colazione sociale ed alla visita ai monumenti di Aquileia.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Istituto (via della Prefettura, 14) e presso il bidello del R. Istituto Tecnico. Ricordiamo che le iscrizioni si chiudono improrogabilmente venerdì sera e che dato il limitato numero di posti disponibili, sarà bene che coloro che intendono partecipare alla gita si prenotino entro oggi giovedì. Alla gita parteciperanno i professori Calderini e Brusin.

All'Associazione "Scuola e Famiglia,,

In seguito alla gradita visita fatta lunedì scorso all'Educatorio «Scuola e Famiglia» dall'Ispettore generale degli orfani di guerra del Regno, medaglia d'oro Achille Martelli, è giunta al Presidente dell'Istituzione comm. dott. Luigi Pizzio, la seguente lettera:

«Su proposta dell'Ispettore Generale degli Orfani di Guera del Regno, Medaglia d'oro Achille Martelli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato assegnato a cotesto spettabile Istituto un sussidio di L. 1000, a titolo di incoraggiamento e riconoscimento dell'opera altamente patriottica svolta a favore degli orfani di guerra».

Il plauso di S. E. Turati a Mario Mascagni

Una medaglia d'oro

Nel giornale «La Provincia di Bolzano», organo di quella Federazione provinciale fascista leggiamo quanto segue:

«Al maestro cav. Mario Mascagni, direttore del nostro Liceo Musicale «Gioacchino Rossini», che in qualità di presidente della Giuria della categoria «Professionisti», prese parte attiva nel recente secondo concorso bandistico-corale nazionale, tenutosi in Roma, a cura dell'O. N. dopolavoro, è pervenuta in questi giorni da S. E. Turati la seguente lettera:

«Il secondo Concorso Bandistico-Corale Nazionale è riuscito una grande e nobile manifestazione popolare. Sono lieto di esprimere a V. S. il mio compiacimento e di ringraziarla per la disinteressata collaborazione che Ella ha dato all'Ufficio Educazione Artistica dell'O. N. D. portandovi il contributo della sua competenza. Ho disposto che le venga assegnata a titolo di benemerenza una medaglia d'oro».

Il plauso dell'on. Turati all'attività del maestro Mascagni, le cui qualità di compositore, di direttore e di animatore nell'ambiente musicale della nostra città sono ormai note, è la sanzione ufficiale dei non comuni meriti dell'illustre Maestro, al quale ci è grato porgere sinceri rallegramenti ed auguri vivissimi».

A tali rallegramenti ed auguri aggiungiamo i nostri più fervidi certi di interpretare il pensiero della cittadinanza udinese e dei numerosi amici che ricordano l'attività intelligente e proficua svolta fra noi dal maestro Mario Mascagni come direttore del Liceo Musicale e della defunta Banda cittadina nonchè come appassionato propulsore di ogni iniziativa nella divina arte dei suoni.

Carovana d'auto per i concorsi triestini

L'Automobile Club di Udine ci comunica:

L'Automobile Club di Trieste indice per il giorno di domenica 26 corrente alle ore 9 un Concorso d'Eleganza per Automobili.

L'Automobile Club di Udine sarebbe lieto che molti fossero gli automobilisti friulani concorrenti a tale simpatica gara ed organizza una carovana automobilistica alla quale potranno prendere parte concorrenti e non concorrenti alla gara Soci e non Soci dell'Automobile Club di Udine.

La partenza avverrà domenica, 26, con qualunque tempo, dalla Sede dell'A. C. di Udine, in via Mercatovecchio alle ore 6, per dar modo a coloro che intendono concorrere alla Gara di Eleganza di preparare la vettura per l'ora fissata.

A tutti indistintamente gli automobilisti che intendono di prender parte al raduno, verranno fornite le informazioni del caso dall'A. C. di Udine il quale fa sicuro assegnamento su un numerosissimo concorso di automobilisti, sia per spirito di colleganza verso la consorella Trieste che per stringersi attorno al gagliardetto dell'A. C. di Udine che procederà in testa alla carovana.

Gli automobilisti della Provincia che volessero evitare la deviazione di Udine dovranno trovarsi alle ore 6 e mezzo a. m. nella piazza di Monfalcone ove potranno unirsi alla carovana proveniente da Udine.

Le prenotazioni dovranno essere dirette all'A. C. di Udine entro il giorno 22 corrente.

"Ali spezzate,, al Ricreatorio Festivo Udinese

Come già fu preannunciato, domenica sera i giovani filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese si produssero magnificamente con «Ali spezzate» di Lantieri.

Mario Mari, con profonda passione e senso artistico, interpretò inappuntabilmente la parte di Enzo.

Anche la parte del maestro del villaggio fu artisticamente sostenuta dal giovane Sello.

Il giovane Missio si mostrò un padre rusticamente affettuoso ed ebbe dal pubblico meritati applausi.

La difficile parte del prof. Landi fu sostenuta con disinvoltura dal giovane Del Xan e il fratello del protagonista il Selva ebbe pure degli spunti indovinatissimi.

Si ebbero molti applausi a scena aperta e ripetute chiamate alla fine di ogni atto.

Si chiuse lo spettacolo con due macchiette che rallegrarono l'uditorio.

I due Gobbetti (Pellizzari e Facini) meritamente applauditi.

In «Se io fossi ricco» il signor Buzzi si mostrò ottimo macchiettista e fu dal pubblico ripetutamente applaudito con richieste di bis.

Correzione paterna troppo energica

Ieri sera, certo Augusto Menegazzi, abitante in via Lumignacco N. 7, mosse alcuni rimproveri ad un figlio sedicenne per la di lui condotta poco corretta. Alle arroganti risposte del figlio, il Menegazzi perdette la pazienza e gli vibrò un colpo al capo con una bottiglia, cagionandogli una ferita lacero-contusa. Il ferito, con un autocarro del vicino Autoparco, fu accompagnato all'Ospedale Militare ove l'Ufficiale medico di guardia gli praticò alcuni punti di sutura giudicandolo guaribile in 10 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Pastina in brodo - Vitello in umido con polenta - Contorno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di jeri)

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Santomaso e cav. Ferlan — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

Lo strascico di un giudizio civile

Lorenzo Coletti fu Giovanni di anni 66 di Forgaria, su denuncia di Girolamo Tambosio pure di Forgaria, è comparso ieri in Tribunale imputato di avere deposto il falso quale parte in giudizio civile innanzi al Pretore di Spilimbergo.

Dopo l'escussione delle parti e dei testi, la serrata e convincente arringa dell'avv. cav. Marco Marin rappresentante di P. C. e la difesa dell'avv. Ciriani, il Tribunale ha condannato il Coletti a mesi 5 di reclusione e L. 83 di multa concedendo la condizionale, ed a tre mesi di interdizione dai pubblici uffici.

Tra donne

Annunziata Biasizzo fu Domenico di anni 27 di Sedilis è imputata di avere, con querela presentata il 5 ottobre 1928, incolpato tale Amalia Biasizzo di ingiurie, sapendola innocente.

Il Tribunale assolve l'Annunziata per insufficienza di prove.

Difensore: avv. Tessitori.

Pugni pesanti

E' comparso ieri in Tribunale il giovane Ferdinando Mamoli fu Enrico di anni 22, imputato di avere con pugni cagionato allo studente Attilio Fior di anni 23 varie lesioni fra cui la frattura di una mandibola.

Il fatto accadde il 26 gennaio 1928. Lo studente Fior si trovava con alcuni amici in piazza Garibaldi allorchè passò vicino sfiorandolo il Mamoli in bicicletta. Un gesto e le parole di protesta del Fior irritarono il ciclista che si avvicinò allo studente malcapitato sferrandogli potenti pugni.

Il vivace incidente si è concluso dinanzi ai giudici che condannarono il Mamoli a due mesi e due giorni di reclusione concedendogli però la condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziario.

Difensore: avv. Molè.

Cronaca Sportiva

F. I. D. A. L.

Comitato provinciale di Udine

La classifica della corsa metri 5000 del campionato provinciale di Atletica disputatasi a Pordenone il 9 corrente viene modificata, togliendo dall'ordine di arrivo il primo arrivato Balbusso per irregolare posizione non potendo partecipare detto atleta ai campionati in parola. Di conseguenza il primo premio ed il titolo di campione resta assegnato al concorrente Dorigo Gino dell'Associazione Sportiva Udinese.

Da GORIZIA

La prima giornata sui confini della Patria

(15). — L'O. N. Dopolavoro e la Federazione Italiana dell'Escursionismo indicono ed organizzano per il 29.30 giugno p. v. la prima giornata sui confini della Patria. I delegati e i presidenti dei Dopolavoro provinciali sono tenuti personalmente ad intensificare il numero delle iscrizioni, a sorvegliare la regolare raccolta di esse ed a tenere informata la segreteria generale di tutti i dettagli e della propaganda dell'organizzazione.

Le adunate avverranno a Bolzano, a Udine, a Gorizia e Trieste per Zara. Per quanto riguarda la riunione di Gorizia siamo in grado di informare che la partenza da Gorizia Centrale seguirà il giorno 29 giugno alle ore 6 del mattino; arrivo a Piedicolle alle 10.56; partenza da Piedicolle, direttamente per il luogo di origine alle ore 19.20 dello stesso giorno.

La direzione di zona per Piedicolle è fissata presso il Dopolavoro provinciale di Gorizia.

La tragica fine di un agricoltore

Ieri mattina l'agricoltore Matteo Jan, di 67 anni, da Tribussa superiore, recandosi al lavoro, rimase vittima di un tragico incidente. Il disgraziato fu rinvenuto nel pomeriggio dal proprio figlio Giovanni in aperta campagna con la testa fracassata contro un sasso. La Commissione giudiziaria recatasi sul posto constatò che lo sventurato scivolando sul terreno limaccioso cadde in malo modo battendo con la testa contro una roccia.

Corte d'Assise

Oggi è continuato il processo contro Agostino Perdez, fu Giuseppe, da Sella delle Trincee, di 26 anni, accusato di rapina, a mano armata, per avere il 3 giugno 1926 in Brestovizza in Valle costretti con minacce alla vita ai coniugi Andrea Croselj e sua moglie Vincenza, a soffrire che s'impossessasse di lire 15.800 e della rapina in danno di Leopoldo Renner sulla strada di Comeno, che ci rimise circa 6000 lire.

FESTEGGIAMENTI DOPOLAVORISTI sul Castello

In occasione della tradizionale festa di Pentecoste, sul piazzale dello storico Castello, organizzate ed indette dal Dopolavoro provinciale di Gorizia, si svolgeranno grandi feste all'aperto con ballo pubblico, ecc. I festeggiamenti si terranno domenica 19 e lunedì 20 maggio.

NOMINE DI PODESTA

Con R. Decreto 9 maggio 1929, il signor cav. uff. Adolfo Franciolini è stato nominato Podestà del Comune di Montespino.

— Con R. Decreto 9 maggio 1929, il signor dott. Gregorio Cimino Cavallo è stato nominato Podestà del Comune di Chiapovano.

LE OPERETTE AL «VERDI»

Con rinnovato successo questa sera la brava compagnia d'operette diretta da Netta Zanoncelli ha rappresentato la bella operetta «Il paese delle donne» del maestro Pietri. Tutti gli interpreti furono lungamente applauditi.

Domani: «Cin-Ci-Là».

NUOVA CULLA

Il segretario dell'organizzazione teatrale e cinematografica signor Ezio Chiussi, ha avuto la gioia della nascita di un bambino al quale verrà imposto il nome di Aldo.

Congratulazioni.

ARRESTI

Dai Carabinieri è stato arrestato Giuseppe Petrouic, di 32 anni, da Battaglia della Bainsizza, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

FURTO DI UNA BICICLETTA

I Carabinieri, dopo attive indagini riuscivano ad arrestare tale Giacomo Floriancig di 36 anni, da Mucoli, perchè autore del furto di una bicicletta in danno del capitano De Calò.

Una ragazza vittima di una brutale aggressione

GORIZIA, 15 (per telefono):

Questa sera, in località «Alla Bianca», nei pressi del ponte sul torrente Corno, è stata trovata con una grave ferita al capo tale Maria Politi di anni 23, abitante in via Vogel.

Dalle poche notizie raccolte si sa che la giovane, verso le ore 20, era stata invitata da due giovanotti a fare una gita con un'automobile privata.

Nelle vicinanze del Cimitero della Grazigna pare che la Politi sia stata brutalmente aggredita e quindi abbandonata. Fu raccolta da alcuni passanti che la trasportarono all'Ospedale, ove si trova in pericolo di vita.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 15 maggio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.92	745.07	744.67
Pressione al mare	756.62	759.44	755.23
Temperatura	18.0	24.1	20.0
Umidità (0-000)	78	59	92
Vento Direzione	N	N	SSE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	8	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,0
Temperatura minima: 15,4
Acqua caduta: mm. 0,8

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; qualche pogga; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: Poco variata persistendo il ciclone sulla Scozia (751), l'anticiclone sulla penisola Iberica (770) e un'area di depressione sull'Europa sud-orientale (754).

Probabilità: A causa della irregolare distribuzione della pressione sull'Italia fra l'anticiclone occidentale e la depressione orientale, il regime dominante delle correnti di maestro o di ponente risulta alquanto turbato e lo stato del tempo assume carattere generale di variabilità. Quindi (pur predominando venti occidentali specialmente sulle isole e sul versante Adriatico, potranno aversi altrove in specie sull'alta Italia venti deboli in direzione variabile. Vario sarà anche lo stato del cielo per annuvolamenti densi sopratutto sulla Val Padana, sulle località montuose e sul basso versante Adriatico con alcune piogge temporalesche più probabilmente pomeridiane. Temperatura relativamente alta. Mare alquanto agitato nelle isole.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 14	TRIESTE 15	MILANO 14	MILANO 15
Rend. 3.50 %	70.15	70.20	70.—	70.—
Consol. 5 %	80.65	80.80	80.77	80.70
Prest. Littor	80.65	80.80	80.77	80.70
Obbl. Venez.	74.30	74.30		
Francia	74.62	74.62	74.61	74.63
Svizzera	368.—	368.—	367.70	367.90
Londra	92.42	92.65	92.65	92.61
New York	19.06	19.06	19.06	19.06
Berlino	452.75	453.—	452.80	453.50
Vienna	268.50	268.50	268.47	268.40
Romania	11.35	11.35	11.33	11.33
Belgio	265.25	265.25	265.20	265.35
Spagna	274.25	272.—	272.—	271.—
Praga	56.52	56.52	56.57	56.57
Ungheria	333.—	333.—	332.25	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.60	33.60	33.62
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,10 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 13,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,36 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,10 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.56 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(*) Carrozza diretta tra Venzone e Villa Santina.

(**) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 gugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 18.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 13 10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.46 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine: ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 18 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.46 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile